



Non mi aspettavo che l'articolo sul corretto toponimo della cosiddetta *Porta Arpana* suscitasse tanta attenzione e tanto interesse negli amici e lettori di *Lettere Meridiane*. E forse siamo nelle condizioni di mettere un punto fermo nella querelle: non *Porta Arpana*, ma *Porta Grande*.

Per correttezza, va detto che il primo a sollevare la questione fu Gino Longo, qualche anno fa, sul gruppo Facebook *Amici e lettori di Lettere Meridiane* intervenendo a proposito della bella foto che illustra l'articolo, di Bruno Caravella, che l'aveva intitolata *Porta Arpana*.

«Venne ristrutturata dal Governo Borbone su progetto dell'architetto Oberty. Si è sempre chiamata *Porta Grande*, poi a Foggia c'è sempre chi si alza al mattino e arbitrariamente muta antichi modi di dire o denominazioni, contribuendo alla cancellazione della memoria storica della città» sostenne Longo.

Caravella convenne con questa tesi, replicando: «Infatti è *Porta granne* ovvero *Porta Grande*. Arpana forse perché ingresso principale di via Arpi.»

Qualche giorno fa, abbiamo pubblicato la documentata nota di Nando Romano, studioso della toponomastica foggiana, che ha chiarito come la più antica denominazione della porta

fosse *Magna Porta*, e quindi *Porta Grande*. Romano ha successivamente puntualizzato: «Resto dell'avviso che la Porta si debba chiamare *Porta Grande* opposta a *Porta Picciola* sul lato dell'attuale università. Così è chiamata dalla sua fondazione mentre *Magna Porta* era solo un uso cancelleresco da parte di persone che normalmente, fuori dalla scrittura dei documenti nel latino del tempo, la chiamavano prevalentemente fin dalla fondazione *Pòrta Grannë* e qualcuno del popolo anche *Pòrta Grammë*.»

La tesi di Romano viene sostenuta anche da un altro studioso di storia del territorio, Tommaso Palermo, che cita in proposito il *Giornale Patrio* di Andrea Maria Villani (a cura di Pasquale Di Cicco, IV 1941-1953, *Claudio Grenzi Editore*) che il 9 novembre 1848 dà notizia dell'avvio di alcuni lavori che avrebbero interessato la Porta: «Nella porta di questa città denominata *Porta grande* che dalla piazza Mercantile mena al Piano della Croce si fa una modificazione di fabbrica da qualche mese indietro, che ora si vede portato all'idea di volersi prolungare, come si è prolungato, il vuoto di detta porta per avere al di sopra un'altra stanza in ampliamento della Biblioteca comunale».

Ulteriori ricerche operate dallo stesso Palermo, permettono di far risalire il toponimo ad un'epoca ancora più antica. Nel *Libro Rosso di Foggia* (a cura di Pasquale Di Cicco, *Claudio Grenzi Editore*) viene riportato un documento del 1407 in cui viene citata la Porta Grande «per fia lo forno de madonna Laura». Sempre la stessa fonte, il 5 settembre 1551 parla della «Porta Grande de ditta terra verso Manfredonia».

Va detto, comunque, che l'uso di chiamarla *Porta Arpana* non è recentissimo. A proposito, può essere indicativa l'indagine che ho condotto nell'archivio storico della *Gazzetta del Mezzogiorno*. La porta viene sempre definita *Porta Grande*, fino al 1966, quando il toponimo tradizionale comincia ad alternarsi con quello di *Porta Arpana*. La prima occorrenza di quest'ultimo toponimo si trova in un articolo pubblicato dal quotidiano regionale il 13 gennaio 1966, in cui viene illustrato uno studio sulla storia urbanistica del capoluogo dauno firmato dall'indimenticabile Carmine Muscio, solerte e bravo dirigente dell'ufficio statistica del Comune di Foggia.

Facebook Comments

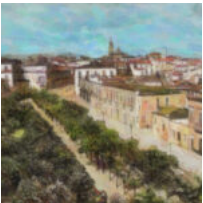
Potrebbe interessarti anche:



Perché Foggia
venne violentata



Le vittime
foggiane dei
bombardamenti?
Non 22.000, ma
2.100



Foggia a fine
'800: una piccola
città che voleva
crescere



1923, un episodio
di eroismo alla
stazione di
Foggia

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 0